

AFORISMI di Rolando Ferrarese

Se non riusciamo a spiegarci certe cose, come il male, vuol dire ha una regione diversa dall'uomo.

x

Se l'universo (o gli universi?), l'uomo, la nascita, la vita e la morte non hanno alcun fine, a che serve il nostro razionamento?

x

Bisogna sforzarsi di vivere per come ci è dato di vivere coscientemente e non per quello che vorremmo che la nostra vita fosse. Perché la vita è anche un compromesso tra ciò che si è, quello che si potrebbe essere e quello che si può ottenere.

x

Chi non ha paura della vita vive in ogni caso, nel bene e nel male; chi ha paura della vita muore lentamente tutti i giorni.

x

Tra tutte le esperienze dell'uomo, la vita è la meno conosciuta.

x

La scienza studia ed esplora l'universo delle cose, la loro consistenza, ma non potrà mai spiegare il perché della loro esistenza.

x

Viviamo di presente, con l'esperienza del passato, in attesa del futuro.

x

Meditare sulla vita è un dovere dell'uomo, meditare sul perché della morte esula dal suo potere.

x

La sincerità può anche non appagare, ma rende le persone affidabili e oneste.

x

La morte è meno dolorosa di quello che pensiamo, perché con la morte cessa ogni nostro dolore.

x

La speranza non costa nulla, ma porta benefici. Disperare è come smegere lentamente nei pensieri.

x

Perché esiste Dio? Ecco una domanda alla quale nessun uomo, in questo modo, potrà rispondere in modo esauriente.

x

La gente è più propense a dare consigli che a riceverne, anche quando ha torto.

x

I ricchi godono il paradiso in terra e i poveri soffrono l'inferno. La speranza è che in cielo si invertano le parti.

x

Chi non fa niente si accorge spesso che sta invecchiando e chi è sempre occupato invecchia spesso senza accorgersene.

x

La vita va affrontata con determinazione e coraggio, e con la curiosità di un esploratore.

x

Il presente non è che un punto del passato, di cui siamo la continuazione.

x

Ci sono due tipi di ambizione: quella degli uomini di cultura e quella dell'ignoranza.

x

La fede è l'alimento che rende feconde le povertà.

x

Non c'è maggiore onore per l'uomo che rendersi meritevole per il benessere del prossimo.

x

La fede fa di ognuno l'angelo custode di se stesso e del prossimo.

x

Le utopie rappresentano il mondo di coloro che sognano ad occhi aperti un futuro migliore.

x

La morte è l'ultimo traguardo dell'uomo su questa terra, raggiunto il quale risolve tutti i suoi problemi.

x

La fede è l'unica medicina che risolve tutte le malattie dell'uomo.

È l'intelligenza che ci presenta il conto della nostra ignoranza.

Chi di speranza vive, disperato muore.

La vecchiaia è una malattia irreversibile, per guérirle non esistono né medici, né medicine, destinata ad aggravarsi con gli anni.

Non chiamatevi cristiani, ma lasciate che siano gli altri a chiamarvi così, perché nessuno è in grado di giudicare se stesso.

Nessun uomo può rivendicare di potere di dettare leggi sociali definitive, regole che sono soggette al mutare dei tempi e delle opinioni.

L'uomo è per sua natura nostalgico e per questo colorisce spesso di roseo anche le sue esperienze meno felici.

Ogni uomo che nasce mette fine ad una storia irripetibile nel mistero della vita.

La vecchiaia è una malattia che guarisce solo con la morte.

α

La felicità è l'assenza della tristezza e la tristezza è l'assenza della felicità, chi non ha conosciuto la tristezza non ha conosciuto la felicità e viceversa.

α

La vita è un susseguirsi di apparenze più o meno credibili, destinate a scomparire come le immagini dell'uomo.

α

La memoria del passato è un legame che ci tiene uniti al tempo trascorso.

α

Dobbiamo credere e pregare Dio per non vivere invano, senza speranza, questa vita.

α

Ogni uomo che pensa e che cerca di dare un senso alla vita e alle cose che lo circondano è un filosofo.

α

Le persone a noi care non muoiono finché continuano a vivere nei nostri ricordi.

α

La ricerca della perfetta felicità non può che essere fonte di infelicità

α

L'antipatia non trova giustificazione per il fatto che non trova spiegazioni razionali.

x

Spesso disapproviamo negli altri i nostri stessi difetti.

x

La gelosia è figlia dell'egoismo umano e non ha niente da condividere con il sentimento dell'amore.

x

La speranza trova appagamento nella fede.

x

Non dobbiamo sforzarci a fare del bene per timore di Dio, ma per il suo amore.

x

La felicità della vita spesso si paga con il dolore.

x

L'apparenza differisce sempre dalla realtà.

x

L'onestà non aiuta a diventare materialmente ricchi, ma aumenta la ricchezza interiore dell'animo umano.

x

Nessuno può distaccarsi fuori dal mondo,
anche se non ne condivide il suo modo
di essere. Perché ne fa parte.

La vita assume le apparenze secondo la
sensibilità di ciascuno.

La vita è un susseguirsi di eventi che
sembrano casuali, ma non lo sono.

La vita dell'uomo non è mai un
libro già scritto.

Le apperizioni non sono che illusioni
ottiche, generate dal cervello.

Nella sua fantasia l'uomo precede
le utilizzazioni della scienza.

I "miracoli" non sono scientificamen-
te spiegabili.

Se non esistesse il libero arbitrio non esi-
ste neanche l'anima da giudicare.

Solo la fede infonde nell'uomo la
certezza di Dio.

Senza preoccupazioni la vita sarebbe più noiosa e meno felice.

Sono le prove meno felici della vita a fortificare l'animo umano.

Il bugiardo si tradisce negando anche le cose che sono chiaramente evidenti.

L'uomo non inventa ma scopre principi che teoricamente già esistono e fanno parte della natura fisica di ogni cosa.

L'uomo è cuore e cervello. Tutto il resto è costituito di accessori che servono la vita.

L'altruismo è irradiato dall'amore dell'animo umano e dal suo appagamento.

L'uomo sociale non può che godere di una libertà condizionata dalle convivenze e del reciproco rispetto.

Adoperarsi per la vita proprie e altrui è un segno di paternità umana.